Sabato 10 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 137.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardesco e presso i principali tabaccai.

CONTRO UN PREGIUDIZIO

La politica e l'amministrazione sono due cose separate; quando si tratta di eleggere un buon amministratore non si deve preoccuparsi dei suoi principii; in politica è necessario avere delle idee e conoscere il loro valore; l'amministratore ha solo l'obbligo di conoscere il valore delle cifre; in Consiglio non si deve fare della politica; amministratori ci vogliono, e non politicanti!

Queste e consimili altre considerazioni voi sentirete fare, persino da persone che avrebbero l'obbligo di avere delle cognizioni esatte sugli uffici della politica, tutte le volte che si tratta di eleggere un consigliere comunale. Frenare la lingua, che pur vorrebbe battere sul dente indolenzito, è il meglio che resti a fare quando ci si trova in uno di questi ambienti in cui quella spericolata opinione della divisione della politica dall'amministrazione, sia invalsa e accettata con la tenacità dei pregiudizi, i quali per la massa hanno sempre un certo fascino.

Guai a toccare a cotesto principio! Si è tenuti per scandalizzatori e per seminatori di discordia. Quando l'unione delle persone è apparente, allora il reato è aggravato dalle circostanze. Le pietre sono sempre pronte per chi intenda pigliare per le corna le debolezze del proprio simile. Questo per il pregiudizio; per le fisime di chi crede la politica sia un elemento dissolvente; un'occasione di discordia; una fonte di guai per l'amicizia, la solidarietà e tutte le altre belle cose, che si crede possano reggere fuori della comunione del pensiero e del sentimento, a parte le modalità esteriori.

Il bando della politica dalle riunioni private e pubbliche è la più grande prova d'intolleranza che può dare un popolo. Quando *a priori* si crede che due galantuomini possano trovare ragioni di dissenso *disgustoso* per il *solo* fatto che non la pensano ad un modo, vuol dire che in fatto di educazione liberale siamo ancora molto tenerelli. Questo prestabilire l'odiosità delle proprie opinioni di fronte a quelle degli altri, o viceversa, è segno che nei nostri paesi siamo ancora politicamente molto classici, idealisti, sentimentali; manchiamo cioè del criterio scientifico della vita pubblica, e ci crediamo ancora ai tempi delle partigianerie guelfe e ghibelline.

Per conto mio, da quel poco che ho studiato sui libri, non so dividere l'amministrazione dalla politica, nè so concepire una senza l'altra, per quanti sforzi d'immaginazione mi faccia.

Per me compie un atto politico tanto chi promuove l'apertura di una strada, quanto chi costituisce una società per la propaganda di un'idea rivoluzionaria. Non è amministratore l'uomo che conosce il solo valore materiale delle cifre e sa leggere in fondo al casellario del dare e dell'avere, come non è politico l'uomo che, assorto nelle idee di forma, è sdegnoso dell'eloquenza dei numeri.

Amministrare bene è fare della buona politica; viceversa, facendo della politica saggia, si amministra bene. Un conservatore in politica dev'essere necessariamente tale in amministrazione. È la libertà politica che ha generato, anzi conglobato fino dal suo nascere, la libertà amministrativa. Quando i diritti di tutti i cittadini furono riconosciuti per un valore reale e positivo, le città rifiorirono.

L'amministrazione è la politica in azione: politica minuta, che asseconda, dà impulso, regola, sviluppa l'organismo sociale; ma è politica, forse più proficua di quella che proclama la santità di tutte le libertà, senza rispettarne alcuna. No, quando si manda un consigliere comunale al palazzo di città, non si fa della semplice amministrazione; in questo caso un ufficio di ragioneria sarebbe il migliore dei Consigli. Si compie invece un atto politico della più grande importanza. Le distinzioni di partiti, che hanno luogo quando si tratta di un'elezione parlamentare, non si devono dimenticare nel momento delle elezioni comunali o provinciali.

L'uomo è sempre un'unità; la sua mente, politicamente, è un'unità.

Per amministrar bene non basta sbarcare annualmente il bilancio fra l'entrata e l'uscita, si deve formare la Città, il Comune; precisamente come chi governa il paese è chiamato a formare lo Stato.

Forse ciò non è chiaro per tutti, ma non è meno vero. Non mi sento però il cuore di trasformare l'articolo in una lezione di politica positiva, e faccio punto.

Nemo

La tassa progressiva

Il partito moderato è tutt'ora scandalizzato per l'audacia avuta dall'on. presidente del Consiglio, che in un ambiente affatto conservatore, come è il Senato, ha con fermezza di parola e precisione di linguaggio dichiarato che dopo la riforma elettorale politica non vi ha la possibilità di mettere altre imposte sui consumi popolari, e che l'unica imposta possibile oggi giorno è la *tassa progressiva*.

L'on. Giolitti non ha certamente affermata una cosa nuova, sibbene tale che da tempo è nella coscienza dei più insigni statisti e che risponderebbe ad un sano principio fiscale, e cioè che i tributi non debbono essere egualmente divisi ma egualmente sentiti.

Dalle parole dell'on. Giolitti sarà facile — noi crediamo — tirare le conseguenze più evidenti. E le conseguenze che direttamente ne scaturiscono sono le seguenti:

1. È entrata oramai in tutti, e anche nelle sfere più ortodosse, la convinzione che il sistema tributario italiano non è solo economicamente dannoso e finanziariamente biasimevole, ma anche *socialmente immorale*, poichè colpisce quelli che non hanno, assai più di quelli che hanno.

2. Il criterio che la imposta deve avere, oltre che uno scopo finanziario, è quello di una funzione economica sociale, e comincia a penetrare anche fra i partiti di Governo. Anzi l'uomo che sta ora a capo di Governo, accetta addirittura un principio socialistico, un principio che urta contro tutta l'economia classica: quello della *imposta progressiva*.

3. L'on. Giolitti, contraddicendo a tutte le affermazioni del partito conservatore, dichiara che il semplice allargamento del voto è stato per il popolo una sicura garanzia di difesa contro lo sfruttamento delle classi superiori. Instaurare il macinato poteva, *secondo* l'on. Giolitti, esser possibile quando non v'era il suffragio allargato. Una sola cosa potrebbe trovar fortuna, e sarebbe la promessa del Governo di mutare il nostro sistema tributario adattandolo al principio della progressività.

Molto a proposito dunque — nota il *Resto del Carlino* — l'on. Giolitti ha accennato all'imposta progressiva come alla più equa e alla più morale delle tasse, e a questa bisognerà gradatamente venire per dare al bilancio quella reale solidità che la legge delle pensioni viene ad assicurare per un determinato periodo di tempo, in via transitoria.

Agli odierni imbarazzi finanziari il Governo ha provveduto con quell'espediente che appariva il solo adatto e capace per provvedere al *deficit*, senza gravare la mano sui vessati contribuenti.

Ma per far fronte a possibili nuovi aggravi, non potendosi seriamente pensare ad altre e rilevanti economie senza incorrere nel pericolo di disorganizzare i pubblici servizi, nè dovendosi oltre un certo limite fare assegnamento su un maggior gettito delle imposte in seguito ad un miglioramento delle condizioni economiche generali, è necessario affidarsi all'imposta progressiva, applicata con criteri pratici e razionali.

Questa radicale e — si può dire — umanitaria riforma, da un lato assicurerebbe al bilancio risorse al di là del bisogno, e dall'altro verrebbe ad alleviare le classi meno torturate, sulle quali ora si fa sentire maggiormente il peso dei pubblici gravami.

Resta solo ad augurarsi che al Governo attuale o ai Governi futuri non venga meno il coraggio e l'energia che una radicale rivoluzione del nostro sistema tributario domanda, e che la Camera secondi una riforma che agli spiriti deboli può apparire tumultuaria, ma che sarebbe fonte di duratura prosperità pel bilancio e pel paese.

Il protettorato italiano
sull'impero di Menelik

La Francia contro l'Italia in Abissinia.

Il noto avversario degli italiani in Abissinia — Chefneux — fu l'altro ieri a Parigi ricevuto dal gruppo coloniale della Camera, al quale fece la storia — a suo modo — degli avvenimenti svoltisi allo Scioa.

Il *Figaro* riproduce il racconto premettendovi questo titolo: « La fine di un protettorato ».

Il Chefneux afferma che — dopo aver pagato all'Italia l'ultima rata dei quattro milioni prestatigli — Menelik, il quale in fondo non accettò mai il protettorato, se ne svincolò formalmente con una lettera diretta ai Governi di Inghilterra, Russia, Spagna, Austria-Ungheria e Francia.

Ecco il testo della lettera:

« Noi re, vincitore della tribù di Giuda, Menelik II, eletto dal Signore, re dei re d'Etiopia.

« Con questa lettera tengo a farvi conoscere che scrivo oggi a S. M. Re Umberto dichiarandogli che il trattato conchiuso coll'Italia il 25 meazzia 1881 e completato il 22 moreskrain 1882, avrà fine il 24 miazza 1886 (cioè nel 1894).

« Sotto sembianza di amicizia non si cercò con quell'artifizio che di impadronirsi del mio paese.

« Avendomi Iddio confidato la corona e il potere, voglio salvaguardare intatta la eredità dei miei padri, e abolisco perciò completamente quel trattato.

« Non ho intenzione con questo di danneggiare in qualunque modo la nostra amicizia con l'Italia, ma il mio impero ha una importanza bastevole da non andare in cerca di protettorati e vivere indipendente.

« Tengo dunque a farvi conoscere la risoluzione presa di non rinnovare in alcun modo il trattato coll'Italia.

« Spero che accoglierete favorevolmente le mie parole, e prego Dio di proteggere il vostro paese e le vostre persone.

« Scritto ad Abbeba il 29 yekatit dell'anno di grazia 1885 (22 febbraio 1893) ».

Chefneux narra poi molti particolari ostili al Governo di Crispi, il quale volle perfino farsi rimborsare le spese di albergo di Makonnen, quando l'inviato di re Menelik recossi in Italia.

Il viaggiatore francese termina felicitandosi per la riuscita della missione affidatagli dal presidente della Repubblica.

Notizie telegrafiche da Roma dicono che oggi Brin rispondendo all'interrogazione di Antonelli sull'Africa, assicurerà che la famosa lettera di Menelik venne scritta e inviata prima che il dott. Traversi arrivasse nello Scioa.

I francesi rispettano
l'indipendenza italiana!!

Telegrafano da Parigi, 9:

Il *Temps* protesta contro i sentimenti attribuiti ai francesi dal corrispondente di un giornale italiano (*) a proposito del viaggio del generale Fabre in Italia per l'inaugurazione dell'ossario di Palestro. Il *Temps* soggiunge di non sentire che rispetto per l'indipendenza d'Italia, per la quale fa sinceri voti.

(*) Allude alla corrispondenza da Parigi della *Sera*, da noi ieri riprodotta in prima pagina col titolo: *Intendiamoci!*

UNA PAGINA SULLA FISIOLOGIA DEL DIGIUNO

Il Succi ha incominciato in questi giorni a Torino uno dei suoi digiuni che lo hanno reso oramai tanto conosciuto, e dopo aver fornito oggetto ai commenti più svariati richiamarono l'attenzione anche del mondo scientifico. Le odierne cognizioni relative al digiuno, studiato dapprima da un punto di vista generale nei suoi rapporti coi fenomeni della nutrizione mercè le ricerche sperimentali, e poi particolarmente in base alle osservazioni fatte finora sull'uomo, sono le seguenti che riassumiamo.

***

Non vi è forse principio di fisiologia più generalmente diffuso di quello che riguarda la necessità dell'alimentazione per il regolare disimpegno di tutte le funzioni organiche colle quali si manifesta la vita animale. Questo bisogno, che si rivela con uno degli stimoli più potenti e forma la base della grande lotta per l'esistenza, intesa nel suo senso più largo, dimostra chiaramente che qualcosa si consuma col lavorio continuo della vita, e viene sostituito dalle sostanze prese dal mondo esterno come alimento. Eppure questo concetto, che ora appare così semplice, è il risultato di ricerche lunghe e faticose, e sintetizza in sè uno dei lati più belli del progresso nelle scienze biologiche. Esse infatti coll'aiuto della chimica riuscirono a seguire attraverso ad un labirinto interminabile di trasformazioni la sostanza alimentare fino a quando entra a far parte costituente dell'organismo animale, e poi in breve ora si sgretola, cede a lui la energia che portava accumulata, ne alimenta per un istante colla sua distruzione la vita, e, ridotta a forme più semplici, ne viene espulsa come inutile scoria.

Priestley fu il primo ad avvicinarsi alla soluzione del problema, con un'esperienza molto semplice e che rivela in lui un sagace osservatore. Egli mise sotto una campana di vetro dei piccoli animali e vide che malgrado non mancasse loro l'alimento nè l'acqua, dopo un certo tempo morivano. Si accorse che essi avevano corrotto l'aria tanto da renderla inetta a mantenere la vita di altri animali non solo, ma anche a mantenere accesa la fiamma di una candela. Così veniva messa in chiaro una analogia inaspettata fra due fenomeni creduti allora disparatissimi nella loro essenza: il bruciare di una candela e la vita animale. Questa analogia, di cui Priestley non seppe trarre partito, trovò più tardi, col progresso della chimica, nelle mani di Lavoisier la sua spiegazione scientifica. L'animale che si muove e spande calore, distrugge, come la candela, sostanze che formano la sua compagine, e per riparare alle continue perdite ha bisogno di introdurre sempre materiali nuovi a sostituire quelli che sono andati perduti: cioè ha bisogno di nutrirsi. Di pari passo colla distruzione e col reintegrarsi di sostanze organiche, ha pure luogo un rinnovamento continuo negli elementi costitutivi del corpo animale.

***

L'organismo è una società mirabilmente costituita, in cui i singoli membri godono di una certa indipendenza, mentre per altro lato tutti servono al benessere comune. Questa immensa popolazione, coordinata per modo da formare una unità, vive e si nutre per conto suo, fa degli scambi reciproci, accumula materiali di riserva, li spende a seconda dei bisogni, e ad ogni istante si rinnova per successione di individui giovani che sostituiscono i più vecchi, da cui ebbero in retaggio la vita. La nutrizione è la risultante di questo rinnovarsi continuo che succede nell'organismo, e del doppio ordine di fenomeni di distruzione e di nuova formazione che si concatenano incessantemente a vicenda.

Scrutare lo svolgersi di questa serie numerosissima di scambi molto complessi, costituisce per il fisiologo uno dei più ardui quesiti, perchè egli può bensì analizzare completamente quanto si introduce nella macchina animale, quanto viene eliminato come inutile; ma deve accontentarsi sempre di girare attorno a questo grande laboratorio chimico dove fra i più profondi misteri si nasconde la vita; non può penetrare nè anche per un istante e seguire da vicino i fenomeni che vi si svolgono, perchè, se egli forza l'entrata, tutto distrugge al suo passaggio, tutto si arresta, e la vita gli sfugge dinanzi sdegnosa, libera sempre, sempre inarrivabile.

Per conseguenza egli deve valersi di vie indirette: esercita una vigilanza scrupolosa, varia artificialmente la composizione delle sostanze alimentari ed osserva le modificazioni che ne avvengono, sia nei prodotti di rifiuto espulsi dall'organismo, come nei fenomeni che esso presenta; oppure sopprime anche affatto l'alimentazione, analizza con ricerca paziente tutte le manifestazioni che si succedono, e poi mette insieme i dati raccolti dell'entrata e dell'uscita, li paragona fra loro, e per via induttiva riesce allo scopo prefisso.

***

Sotto questo riguardo il digiuno rappresenta per il fisiologo un mezzo prezioso nello studio della nutrizione, perchè in esso si riduce ai minimi termini il problema: la formazione resta per lo meno di molto ridotta, mentre i fenomeni di distruzione si mostrano in tutta la loro purezza ed in conseguenza in condizioni più facili di analisi. In una parola, il digiuno acquista un valore corrispondente a quello della soppressione di un organo di cui si voglia dimostrare l'importanza, un valore puramente negativo, ma che, messo in contrasto coll'insieme dei fenomeni normali, dà loro un grande risalto, come l'ombra decisa che si osserva nelle miniature medioevali e nei mosaici pompeiani, dà maggior grazia ed effetto agli ornati ed alle figure che vi sono rappresentate.

***

L'animale che digiuna, non presenta, almeno per un certo tempo, differenze rilevanti nel compimento delle sue grandi funzioni organiche. Soffre per due o tre giorni il senso della fame e, poi questo scompare, tantochè nemmeno più la vista del cibo gli riesce penosa o gli risveglia il desiderio di mangiare. I suoi movimenti si compiono egualmente bene che in condizioni normali, soltanto esso si stanca con maggiore facilità; egli respira in modo regolare e mantiene costante la sua temperatura, fino ad un periodo prossimo alla morte, in cui si manifesta un graduale abbassamento, dapprima manifesto durante la notte e poi anche nel giorno. Però l'animale diminuisce progressivamente di peso, ed i prodotti che esso elimina tradiscono ad una analisi accurata le profonde perturbazioni che avvengono nel suo organismo.

Per comprendere i fenomeni che si svolgono durante il digiuno bisogna dunque seguire più da vicino i processi oscuri della nutrizione in queste nuove circostanze.

Il digiuno è paragonabile ad una liquidazione commerciale in cui i debiti sono rappresentati dai bisogni continui di consumo di forza per i movimenti del respiro, del cuore, dei diversi muscoli, per il mantenimento del calore, tutti imperiosi ed a brevissima scadenza.

Esaurita ogni sorgente di guadagno, un'azienda in liquidazione incomincia a metter mano al denaro che esiste in cassa all'epoca in cui cessa il commercio, e provvede con ciò alle necessità del momento. Poi, quando la cassa è vuota, ricorre alle somme depositate in conto corrente sulle Banche, e continua così per qualche giorno; intanto vengono messi in vendita i titoli, le merci, e per ultimo si pensa a convertire al più presto in moneta anche gli stabili che formassero per avventura parte del patrimonio di riserva.

Così e non altrimenti avviene per l'animale che digiuna: nei primi giorni si utilizzano ancora i materiali introdotti coll'ultimo pasto, e vengono spesi con una certa larghezza; poi si intacca la provvista di grasso accumulato nei diversi tessuti, e direi quasi depositato temporaneamente; e per ultimo, di fronte alle crescenti necessità, si distruggono anche le sostanze albuminose che formano parte integrante dei tessuti. Anzi, vi ha di più, per la salute dell'intera società, durante il periodo del digiuno i diversi elementi che la costituiscono, dopo essersi messi a razione con ogni sacrifizio, spingono l'eroismo fino a soccombere, protraendo colla privata rovina la pubblica catastrofe. Ma in questi mo-

menti di grandi strettezze, i tessuti non cedono tutti in eguale misura una parte di se stessi che, convertita in alimento e trasportata dal sangue, possa servire a mantenere o nutrire gli altri, chè anzi alcuni contribuiscono pochissimo e la fanno da padroni vivendo da parassiti.

***

È merito dello Chossat di avere scoperto questo fatto curioso nella fisiologia del digiuno. Egli ebbe l'idea di mettere in confronto colla perdita totale in peso sopportatata dall'animale sottoposto all'inanizione, la perdita in peso dei singoli suoi organi, e vide che il tessuto adiposo è quello che subisce i danni maggiori (93 — 97 0|0) la milza; in genere i grandi organi ghiandolari si riducono pure assai (71 — 52 0|0); il cuore che continua instancabile il suo lavoro fino all'anelito estremo, perde quasi la metà del suo peso (44,8 0|0); i muscoli volontari forniscono il 42 0|0, mentre le ossa si riducono di poco (16,7 0|0) ed il sistema nervoso si limita forse negli ultimi momenti a cedere il 2 0|0.

Questa differenza nel modo di comportarsi dei diversi tessuti, riconosce parecchie ragioni: il tessuto osseo è poco adatto per la sua costituzione chimica a servire di nutrimento agli altri, e quindi viene naturalmente rispettato; il tessuto nervoso deve alla sua importanza ed alla sua elevatissima funzione il tributo che nella lotta terribile degli elementi gli viene pagato. Il sistema nervoso tutto vigila, tutto regola colla sua attività ammirabile, e, appunto perchè così nobile nelle sue funzioni, ha bisogno che nulla gli manchi, non può reggere a sacrifizii che per altri meno elevati passano quasi inavvertiti. Se un braccio resta per poco tempo privo di sangue può ancora muoversi; se invece per un istante solo cessa la circolazione nel sistema nervoso, subito ne nascono disturbi gravissimi ed anche la morte. È questa una differenza di costituzione analoga a quella per cui l'uomo che si occupa per lunghe ore intellettualmente non può nutrirsi solo di polenta, come il contadino che fa lavorare i suoi muscoli in piena aria sotto il raggio caldo del sole.

L'opera del sistema nervoso durante il digiuno è continua, e serve a dirigere i processi di distruzione, per modo che se a un dato momento si ristabilisce l'alimentazione, ogni perdita può ancora essere sostituita, reintegrata, senza danno veruno.

È in virtù di questa azione nervosa che il cuore, malgrado lavori incessantemente, si logora poco più dei muscoli volontari quasi completamente inattivi, e, parimenti, fra le ossa, diventano più spugnose quelle soltanto le quali d'ordinario non devono fornire punto d'appoggio e sono meno indispensabili.

***

La considerazione dei fenomeni descritti acquista un interesse grandissimo dal punto di vista generale, e fornisce argomento a profonde meditazioni filosofiche. La gerarchia su cui poggia ogni società umana, si informa a quanto avviene in natura nei fenomeni della nostra vita, nella costituzione stessa del nostro organismo.

Il sociologo, che si adopera a risolvere i grandi problemi, può trovare adunque nello studio della fisiologia una serie di criterii di leggi che varranno forse ad utili applicazioni, poichè l'uomo negli slanci arditi del genio, nelle concezioni dell'arte, come nelle esplicazioni della vita politica, attinge come ad una sorgente inesauribile dalla natura, e più si avvicina alla perfezione quanto meglio riesce ad imitarla.

Il Dottore

Le elezioni triestine

Di vittoria in vittoria.

Il primo Corpo ha ieri confermato il plebiscito nazionale del quarto e secondo Corpo, eleggendo dieci rappresentanti su dodici. La disfatta del partito governativo è quindi completa: finora conta solo quattordici rappresentanti, contro trentaquattro di parte nazionale.

La città è esultante. La polizia ordinò che gli assembramenti fossero sciolti. Nessun disordine.

Sopra 356 votanti la lotta riuscì accanita. Furono proclamati eletti: Artelli Filippo con voti 199, Dompieri Carlo con voti 200, Berlam Ruggero 185, Gairinger Eugenio 192, Mazzoli Ermenegildo 182, Mestron Guglielmo 194, Porenta Ugo 193, Vianello Leopoldo 195, Wiesselberger Gustavo 186, Rusconi Arturo 181 — tutti della lista liberale. Gli altri due, Cesare Alessandro e Girardelli Vittorio, rimasero soccombenti per soli due voti.

Della lista governativa riuscirono Burgstaller e Luzzatto, deputati al Reichsrath.

La folla plaudente accompagnò alla sua abitazione l'avv. Carlo Dompieri, che dovette presentarsi alla finestra.

— A completare il Consiglio mancano i sei rappresentanti delle sei frazioni, le quali non mancheranno di aumentare ancora la grande maggioranza liberale.

Un'altra vittoria italiana

A Lucinico, patriottica borgata del goriziano, ebbero luogo giovedì le elezioni comunali. Il partito nazionale friulano ebbe un completo trionfo, nonostante il grande agitarsi degli slavi.

La popolazione è esultante.

PROCESSO CUCINIELLO

Il pubblico ministero ha pronunziato ieri la requisitoria, ritirando l'accusa a carico di Porchetto, Nicolai e della signora Hadin, imputati di favoreggiamento. Ritirò pure l'accusa di sottrazione continuata a carico di Cuciniello e D'Alessandro, perchè non provata. Mantenne l'accusa di peculato, compenetrandola con quella di falso, contro ambidue. Ammise le attenuanti. Conchiuse chiedendo un verdetto riparatore ed esemplare.

Il futuro capo
del partito conciliatore

Scrivono da Roma:

Il ritorno a Roma del cardinale Galimberti è oggetto, nei circoli clericali, di discussione e di commenti. Prima di recarsi alla nunziatura di Vienna, egli era fautore di una politica di conciliazione, e d'accordo col Papa aveva fondato il *Moniteur de Rome* (ora passato ai servizi della Francia), per sostenere tali idee. Ciò gli aveva creati odii profondi degli intransigenti, che gli mossero una guerra spietata.

Dopo la sua partenza, la politica papale prese una nuova piega, dandosi mani e piedi legati a quella genia feroce che non ha patria, per creare all'Italia imbarazzi e danni di ogni sorta.

La presenza del Galimberti ora mette il campo a rumore, tanto più che si ripresenta non come semplice prelato, ma come cardinale. Gl'intransigenti già si sono accordati per muovere al nuovo porporato i più feroci attacchi, mentre i fautori di lui prendono coraggio, e si recano numerosi a fargli visita.

Sebbene non sia questo il momento, si crede che il Galimberti in non lontano avvenire possa divenir segretario di Stato.

È da notarsi però che questa notizia è ora malignamente messa avanti dagli avversari di Galimberti, solo per rendergli più difficile la nomina.

È un lavoro di volgari intrighi; ciò che dimostra peraltro la paura che hanno gli avversari che questo cardinale possa mettersi alla testa del partito conciliatore.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Due sonetti di G. Marradi sui *drammi della steppa*.

I.

Mentre scende la neve a larghi fiocchi
silenziosi, morbidi, stellati,
e s'appuntano al ciel, simili a stocchi
lucenti e freddi, i rami inargentati;
mentre nel fuoco crepitano i ciocchi,
dai cristalli di gelo arabescati;
io guardo immoto, e mi si velan gli occhi
dall'intensa bianchezza affaticati.
E nel profondo mio fantasticare,
come in un sogno faticoso e truce,
vedo strani fantasimi sfilare,
sfilar silenti nell'immensa luce
d'una candida steppa aquilonare,
tutti in catene: e un manigoldo è duce.

II.

Sempre avanti, o forzati, entro le sorde
bufere e i ghiacci della steppa arcana;
avanti sempre al vento che ti morde
e ti flagella, o triste carne umana!
L'immensa solitudine del norde
spietatamente candida si spiana:
avanti sempre! — O czar misericorde,
la tua Siberia quant'è mai lontana! —
Avanti, o carne a cui salvò la vita
l'imperatore, o carne di briganti
dalla frusta e dal verno illividita.
Fiocca la neve, e in atomi frizzanti
la sparge il vento. O carne intirizzita,
ti scalderai nelle miniere. Avanti!

×

Cronache friulane.

Giugno (1280.) Il prato della Curia viene concesso dal Patriarca agli Udinesi per uso di pascolo.

×

Un pensiero al giorno.

Non vi è merito nel dare, se non quando nel dare ci si priva.

×

Cognizioni utili.

Conservazione delle frutta. Si possono conservare molto bene le frutta fresche nell'inverno, avvolgendole in cotone salicilato e poi chiudendole ermeticamente in cassette turando le fessure con listerelle di carta gommata. Il cotone salicilato si ottiene sprazzando abbondantemente il cotone in fiocchi comuni, con una soluzione di acido salicilico nell'alcool, nella proporzione del 5 per cento e servendosi dei soliti sprazzatori a doppia palla di gomma.

×

La sfinge. Monoverbo.

CVSVC **RE**

Spiegazione della sciarada precedente: QUI-E-TE

×

Per finire.

— Che età avrà la contessa?

— Nessuno lo sa...

— E si dice che le donne non sanno mantenere un segreto!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Una corrispondenza da Cividale, che si occupa della nuova Commissione delle imposte, ci è giunta oggi troppo tardi per poterla inserire in questo numero. La rimandiamo a lunedì.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Elezioni amministrative — Cose scolastiche — Il dottor Pavan — Birraria Poletti — Cucine economiche — Mercato dei bozzoli.

9 giugno.

Il 23 luglio p. v., avranno luogo le elezioni parziali amministrative nel nostro Comune.

Il giorno è troppo lontano perchè ora si possa parlare di lotta.

I consiglieri da eleggersi saranno otto o nove, a seconda del caso, poichè sulle dimissioni del consigliere Rosso, il Consiglio ha per anco da pronunciarsi.

***

Negli ultimi giorni dello scorso maggio, vennero fatti nelle scuole elementari del vicino Comune di Cordenons gli esami di proscioglimento, presieduti dall'egregio signor ispettore Sanfelice, gentilmente coadiuvato dal distinto sopraintendente signor avv. Sebastiano Brascuglia.

Da speciali informazioni mi risulta che detto ispettore, uomo profondo in didattica, attivissimo nel disimpegno del suo alto e delicato mandato, di singolare rettitudine nel condurre le operazioni delle prove, nelle quali procede con giustizia e rigore, rimase soddisfattissimo, dall'esito generale degli esami, di tutti gl'insegnanti, ma più d'ogni altro dell'egregio maestro Angelo Lenna.

Non è questa del resto la prima volta che il maestro Lenna riceve gli elogi de' suoi superiori! Ed a me, che di quanto riflette l'istruzione m'interesso vivamente, è occorso di leggere o sentir profferire più volte il suo nome, come quello di uno fra i migliori docenti primari del nostro circondario.

Il plauso dell'ispettore Sanfelice deve ora svegliargli in cuore un legittimo orgoglio, e animarlo a proseguire nella sua santa missione con quell'intelletto d'amore fin qui dimostrato, a vantaggio di quelle tenere pianticelle, speranza della patria, affidate alle di lui cure.

***

Tempo fa vi ho annunziato la riapertura della *Birraria Cavour*, nella piazza omonima, condotta ora dal sig. Tiziano Poletti, della quale è poi anche proprietario.

In questo frattempo esso Poletti, abbellì i locali con semplicità e con molto buon gusto; e, diventati così un geniale ritrovo, gli avventori vi affluiscono numerosi.

Il Poletti poi si è provvisto d'una grande quantità di liquori e vini prelibati, e vende la birra di Steinfeld Export Kaiserbier (birra imperiale) dei fratelli Reininghaus di Graz; la quale birra eccellente per se stessa, diventa maggiormente squisita pel modo con cui è tenuta dal detto signor Poletti, che è pure depositario per Pordenone della medesima ditta fratelli Reininghaus.

Fra le tante fabbriche di birra, da buon gustaio com'è, il signor Poletti ha scelto bene, e lo prova il concorso d'avventori nel suo esercizio, ch'io auguro gli veda aumentando sempre più.

***

Il giovane nostro concittadino dott. Giuseppe Pavan, laureato l'anno scorso all'università di Padova, venne nominato in questi giorni medico condotto nel Comune di Ampezzo.

Congratulazioni ed auguri.

***

Il 25 corr. avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti delle cucine economiche, per la discussione ed approvazione del resoconto annuale, e nomina di 5 consiglieri, in surrogazione dei 4 scaduti per anzianità e della rinunciataria Congregazione di Carità.

Andando deserta quella del 25, l'assemblea si radunerà in seconda convocazione il 2 luglio p. v.

Non v'ha dubbio che i consiglieri uscenti verranno rieletti.

***

Nella nostra piazza si è vista qualche piccola partita di bozzoli.

A incominciare da domenica p. v. sotto la loggia del Palazzo Comunale verrà messa in attività la pesa pubblica per la metida dei bozzoli, dei quali ne auguro, ai miei cortesi lettori, un abbondante raccolto.

Il Cronista

Il conte comm. Gherardo Freschi

Oggi alle ore 1 pom. cessò di vivere una delle più spiccate celebrità friulane; il conte comm. Gherardo Freschi; l'uomo a cui il Friuli va debitore in gran parte del suo progresso agrario; lo studioso indefesso che consacrò tutta la sua lunghissima esistenza a sviluppare i progetti scientifici che dovevano riuscire proficui alla patria; il vero cavaliere senza macchia e senza paura; l'egregio patriota che portò l'opera sua intelligente nel 1848 consociandosi al Manin nel governo della Venezia, e scontò coll'esilio il suo nobile e forte affetto all'Italia ed alla libertà; illustrazione del veneto ateneo, dove portava i suoi lumi, il frutto de' suoi studi, meritamente onorato e da tutti riverito oltrechè per la profondità della sua dottrina, pel suo carattere forte, pe' suoi tratti cavallereschi, pe' suoi modi naturalmente gentili.

Era entrato nel nonagesimo anno ed oggi ancora manifestavasi nella piena lucidità della sua intelligenza.

Morì col sorriso sulle labbra, senza malattia, senza dolori, senza agonia.

Oh! la triste sorpresa pel figlio, per la nuora, che pochi momenti prima di vederselo rapire, conversavano tranquillamente con lui.

Ad altri, a penna più della mia valente, il compito di tessere il meritato encomio della sua vita operosa. Questo breve cenno non è che uno sfogo subitaneo del dolore che come me deve colpire chiunque, quando vede sparire dalla faccia della terra una persona che, senza mai declinare, spese tutta la sua esistenza cercando e praticando il bene.

S. Vito, 9 giugno 1893.

D. B.

Col conte Gherardo Freschi è scomparsa una veneranda figura di cittadino e di scienziato, e la sua memoria resterà come un cuore pel Friuli ed un esempio imitabile per i friulani.

Dalla natia regione trasse la fibra forte ed austera. Fu lavoratore e studioso infaticabile, sui libri e sui campi; e i progressi agricoli della nostra Provincia ebbero da lui i primi e più efficaci impulsi.

Era il tipo vero del gentiluomo campagnolo, così frequente e provvidenziale in Inghilterra, così raro in Italia, per cui nel paese più benedetto dal sole e dalla fecondità della terra, l'agricoltura giacque fin ieri negletta e improduttiva.

Anche la Patria l'ebbe figlio devoto, e per essa e per la libertà — come ricorda la egregia persona che ci manda da S. Vito il cenno che precede — spese amorosamente l'opera e il consiglio.

Egli ha potuto addormentarsi serenamente nel sonno della morte, colla coscienza di avere bene vissuto la sua giornata.

Ancora il Panamino di Tarcento.

Riceviamo da Tarcento in data di ieri, e pubblichiamo per debito d'imparzialità:

Non si saprebbe dire a che mirino le corrispondenze da Tarcento, o d'in capo al mondo, che il *Friuli* pubblicò ultimamente in cronaca. Certo non potrebbero che gettare nel pubblico un maggior allarme. Del marcio ne abbiamo fin troppo, ed ora tutte le forze dovrebbero essere dirette a scongiurare malanni maggiori.

Quei signori corrispondenti dimostrano di essere digiuni delle più elementari nozioni di diritto amministrativo. Ad esempio non sanno che la Cassa comunale è destinata a contenere ogni valore del Comune, e che solo in via eccezionale e col consenso dell'autorità superiore si possono distrarre fondi sulle altre casse.

Si potrebbe sapere dove i famosi scrittori sieno andati a pescare la più famosa responsabilità amministrativa?

Del resto sappia il pubblico, che gli eventi incalzano, e che, fra non molto, o l'esattore, od i cauzionanti ricostituiranno a pieno i fondi mancanti. Tutto è pronto per l'esecuzione in loro confronto.

Se poi non vorranno acconciarvisi, si persuaderanno che i sindaci di Tarcento e di Tricesimo, invece delle dimostrate disposizioni, ne terranno delle altre, che daranno seriamente da pensare agli oppositori. E basti!

x. y. z.

Tombola e ballo a Cividale
Treno speciale

Domani (domenica) avrà luogo a Cividale l'estrazione della Tombola ed il ballo, che si dovettero sospendere domenica causa il cattivo tempo.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico, la Società Veneta ha disposto di effettuare, nella notte di domani, un treno speciale di ritorno da Cividale ad Udine, regolato dal seguente orario:

Partenza da Cividale ore 12, arrivo a Moimacco 12.7, Remanzacco 12.16, Udine 12.31.

Spacciatori di banconote false.

Telegrafano da Trieste:

A Fürstenfeld (Stiria) furono arrestati due fabbricatori di mattoni della provincia di Udine quali spacciatori di note austriache da f. 50 false. Dopo il loro arresto causato dalla circostanza che vollero spacciare una nota falsa presso un negoziante, e che il negoziante se ne accorse, si scoprì che altri commercianti avevano ricevuto altre note falsificate. I due arrestati sarebbero: Luigi Tarondo detto *Benedet* di Pagnacco: Pietro Favit fu Giac. di Tavagnacco, entrambi d'anni 34. Le perquisizioni praticate in casa degli arrestati dall'autorità di P. S. non diedero alcun risultato: solo in casa del Favit, ad una sua cognata, furono sequestrati... 295 grammi di tabacco estero da fiuto.

Avviso di concorso.

A tutto giugno è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di S. Giovanni di Manzano.

Lo stipendio annuo è di lire 1300 pagabili a rate mensili posticipate, dolla trattenuta della R. M.

Gli aspiranti produrranno i documenti prescritti.

S. Giov. Manzano, 8 giugno 1893.

Il Sindaco, *Bigozzi.*

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. Nella seduta di ieri della Camera venne convalidata l'elezione dell'avv. Giuseppe Girardini a deputato del Collegio di Udine.

Società udinese di ginnastica. Programma per il saggio che si terrà domani 11 corr. alle ore 12 e 30 nella palestra della Società:

Parte I.

1. Entrata, schieramento, saluto, evoluzioni.
2. Esercizi col bastone.
3. Salite alla scala verticale.
4. Esercizi alle parallele (obbligatori e liberi).
5. Salto della cavallina.
6. Lezione di sciabola (signori soci Barbero Michele e Bassatti Felice).
7. Esercizi figurati col bastone.

Parte II.

1. Assalto di spada (signori Fadelli Arturo, Micoli-Toscano Andrea).
2. Esercizi agli anelli.
3. Assalto di sciabola (signori Morgante Oreste, Zardini Gualfardo).
4. Assalto di spada (signori Micoli-Toscano Andrea, Maratti Spartaco).
5. Esercizi alle parallele (obbligatori e liberi).
6. Assalto alla sciabola (signori Lang Vittorio, Santi Ernesto).

Parte III.

1. Assalto di sciabola (signori co. Puglisi-Paternò Castello Arrigo, Rubbazzer Silvio).
2. Esercizi figurati col bastone Jäger.
3. Esercizi alla sbarra fissa.
4. Manubri e lotta (Comino A., Degani L., Lang V., Morgante O., co. Puglisi-Paternò Castello A., Rossini C.)
5. Distribuzione di medaglie con diplomi d'onore e menzioni onorevoli, agli allievi ed ai soci che presero parte al concorso sociale 1893.

Saggio delle scuole Municipali di musica. Domani 11 corrente alle ore 8 e mezza pom. avrà luogo al Teatro Minerva il saggio della scuola d'istrumenti ad arco diretta dal maestro signor Giacomo Verza. Il Municipio ha diramato i soliti inviti alle autorità.

Programma:

1. D. Alard. — Studio per violino a quattro parti, eseguito dagli allievi del I, II, e III anno.
2. H. Vieuxtemps. — « La Notte » Tema dell'Ode Sinfonica «Il Deserto» per viola e piano, eseguito dal signor C. Fachini.
3. C. De Beriot. — « Il Torrente » gran studio a due violini soli, ese-

guito dalla signora Emma Casal e dal signor C. Fachini.

4. J. Piot. — « Echos d'Espagne » I. Divertimento per due violini e piano, eseguito da 22 violini a due parti.
5. Ch. Schubach. — « Notturno » per due violoncelli e piano, eseguito dal signor Giovanni Battista Santi e dalla signora Amalia Casal.
6. G. Bolzoni. — « Minuetto » a soli istrumenti ad arco.
7. J. Piot. — « Echos d'Espagne » II. Divertimento per due violini e piano, eseguito dalle signore Emma Casal e Bice Cagli.
8. S. Lee. — Fantasia nell'opera « Il Giuramento » per violoncello con accompagnamento di quintetto d'archi, eseguita dalla signora Amalia Casal.
9. C. De Beriot. — « Fantaisie ou scène de ballet » *per violino con accompagnamento di piano*, eseguita dalla signora Emma Casal.
10. Fr. Hermann. — « Burlesque » per 3 violini soli, eseguita dalla signora E. Casal e dai signori C. Fachini ed E. Bandiani.
11. Ch. Acton. Dora Bebè « Berceuse » per violini, violoncelli e piano.
12. G. Bolzoni. — « Serenata Romantica » a soli istrumenti ad arco.

Siederà al piano la signora Elisabetta Verza, che gentilmente si presta.

Trasloco. Il conte cav. Bonifacio Bianchi di Roascio, Consigliere Delegato di questa Prefettura, è stato traslocato a quella di Reggio Emilia.

Per lo stipendio dei maestri. Il regolamento per la esecuzione della legge sul pagamento dello stipendio ai maestri, che si applica il primo luglio, lo assicura effettivamente. Commina delle ammende agli esattori che non adempiscono la legge.

Cloza ed Ermacora

L'altr'ieri abbiamo annunciato che la Camera di Consiglio decise di rinviare davanti il nostro Tribunale penale la causa in confronto di Fabio Cloza e Guglielmo Ermacora, per le note malversazioni avvenute nella Banca Cooperativa Udinese.

A questo proposito sappiamo che ancora non fu decisa la data del relativo dibattimento, e non può essere il giorno 26 corrente, come da un nostro confratello fu annunciato, poichè non sarebbero osservati i termini legali, e perchè la difesa non avrebbe certamente il tempo necessario per esaminare e studiare il voluminoso processo.

Ed anche riguardo alla costituzione della Banca Cooperativa come Parte Civile, la notizia è prematura, non essendosi finora nulla stabilito in proposito dal Consiglio di amministrazione, e sembrando anzi prevalere una corrente contraria a detta costituzione.

Difensori saranno: l'avvocato Caratti pel Cloza, e gli avvocati Bertacioli e Girardini per l'Ermacora.

Conti sbagliati e conti esatti. Ci scrivono: Il raccolto dei bozzoli in Friuli non potrà essere quest'anno che di 2 milioni di chilogrammi, non di otto o nove milioni, come diceva ieri un giornale cittadino; e al prezzo medio di L. 4.50, e non di 2.50 come lo riduce non si capisce su quali dati il medesimo giornale, danno un importo pel commercio friulano dei bozzoli in questa campagna, di circa 10 milioni di lire, e non di 20 milioni, come quadruplicando la quantità del prodotto e riducendone a poco più della metà il prezzo, calcolava il giornale sullodato, che è poi la *Patria del Friuli*. S.

Il Conclave. Riportiamo dai giornali di Roma: È cosa nota che quando fu fatto il conclave e fu proclamato a Pontefice Leone XIII°, tutti rimasero commossi della scelta, ma ciascuno al tempo stesso temette di sentire annunciare fra breve un secondo conclave stante il Suo stato di salute, che veramente era deplorevole. — Iddio però volle esaudire i voti universali dei cattolici salvando la preziosa esistenza del sommo Pontefice, minacciata continuamente da grave infermità viscerale inspirandolo a fare una cura Depurativa al sangue che ripetè per più anni. Perchè ciascuno ne possa profittare in simili casi, il miracoloso farmaco fu lo — Sciroppo Depurativo di Pariglina composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. — Per evitare grandi disillusioni si avverte di stare in guardia di non farsi dare in cambio un liquore omonimo — Presso l'inventore dott. G. Mazzolini — Stabilimento Chimico. Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi e *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

Ringraziamento. All'egregio e bravo medico dott. Giuseppe Pitotti che curemmi con esito felicissimo nella grave malattia da me avuta poco tempo fa, e che, mercè la rara e distinta di lui valentia, e sollecite instancabili ed affettuose cure, riuscì a strappare anche la mia bambina dalle strette d'un fiero morbo dal quale venne attaccata pochi giorni or sono, sento il dovere, in uno alla mia famiglia, di tributare un atto di pubblica e meritata lode, unito ai più vivi e sentiti ringraziamenti, nonchè di manifestare i sensi della mia più profonda riconoscenza la quale, a suo riguardo, rimarrà imperitura nell'animo mio.

Arturo Lunazzi

Ringraziamento. La famiglia del *cav. Isidoro Dorigo* profondamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che, coll' intervento ai funerali od in qualsiasi altro modo, vollero onorare la memoria dell'amatissimo suo estinto, e chiede di essere compatita se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche ommissione.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *mons. Scarsini Giuseppe:*

Pracchia Vincenzo, capostazione di Terni lire 2, Boschini Giov. Batt., di Butrio 2.

di *Lavagnolo Antonietta:*

N. N. lire 1, Levi avv. Giacomo 1, Clodig prof. Giovanni 1.

Quest'oggi alle ore 5 e un quarto ant., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere.

Nicola Capoferri
d'anni 71.

La moglie, il figlio e la nuora, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 giugno 1893.

I funerali seguiranno domani, domenica 11 corr. alle ore 8 ant., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Nicolò Lionello n. 4.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *10 giugno 1893.*

Rendita	2 giugn.	3 giugn.	5 giugn.	6 giug.	7 giugn.	8 giugn.	9 giugn.	10 giug.
Ital. 5 % contanti	97.15	97.20	97.15	97.30	97.40	97.25	97.30	97.12
» fine mese	97.35	97.40	97.45	97.40	97.45	97.40	97.40	97.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.—	97.½	97.½	97.½	97.½	97.25
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	313.—
» 3 % Italiane	304.—	304.—	204.75	304.—	303.—	304.—	304.—	305.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	492.	457.—	492.—	493.—	492.—	491.—	483.—
» » » 4 ½	497.—	497.—	459.—	495.—	497.—	497.—	497.—	490.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	46[illegible].—	46[illegible].—	460.—	460 —	460.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	472.—	470.—	470.—	470.—	470.—	478.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	503.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	101.—	102.—	102.—	108.—	108.—
Azioni								
Banca Nazionale	1300.—	1281.—	1290.—	1280.—	1280.—	1285.—	1292.—	1281.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—	116.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	263.—	262.—	260.—	260.—	260.—	262.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	697.—	698.—	696.—	698.—	694.—	698.—	692.—	690.—
» » Mediterranee	547.—	549.—	546.—	546.—	543.—	545.—	545.—	548.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.60	104.50	104.70	104.45	104.30	104.35	104.½	104.¼
Germania »	129.15	128.90	129.80	128.65	128.½	129.05	128.½	126.½
Londra »	26.45	26.47	26.40	26.40	26.33	26.35	26.35	26.25
Austria e Banconote »	214.—	213.½	212.¼	213.½	213.¾	214.—	213.¾	213.¾
Napoleoni »	20.89	20.80	20.80	20.80	20.83	20.57	20.86	20.88
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	93.17	92.10	93.25	93.30	93.40	93.30	93.90	93.05
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

Certificato.

Napoli, 12 luglio 1891.

Certifico io sottoscritto di avere ripetutamente sperimentato nella mia Clinica privata ed ufficiale l'acqua minerale naturale della fonte reale di Kostreinitz (Stiria), e di averla trovata molto gradevole ed efficace, sia per l'acido carbonico libero che contiene, che per i composti alcalini che formano la base della sua mineralizzazione.

Epperò credo conveniente di raccomandarne l'uso come rimedio utilissimo nelle dispepsie gastriche sia primitive che secondarie a vizio urico ed a congestioni epatiche, nonchè in tutte le condizioni discrasiche, che succedono al rallentamento nella attività del ricambio materiale.

Dott. prof. M. Semmola
Direttore della Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, senatore del Regno.

Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Toti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Caciaiupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 10
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753.9	753.4	752.8	753.3
Umido relat.	65	72	82	58
Stato di cielo	misto	misto	q. cop.	misto
Acqua cad. m.	—	—	4.0	—
Vento (direzione	SE	NW	E	E
Vento (vel. Kilom.	1	10	1	1
Term. centigr.	21.0	20.2	17.6	22.1

Temperatura (massima 28.0
(minima 15.6
Temperatura minima all'aperto 15.4
Nella notte 15.2 15.0

Tempo probabile

Venti deboli vari cielo generalmente sereno, qualche leggiero temporale al nord. Temperatura in aumento.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9.

La seduta comincia alle 2.10 con un vivace battibecco fra De Martino e Giolitti, per cui Zanardelli chiama all'ordine il primo.

Esaurite alcune interrogazioni di interesse locale, convalidata l'elezione di Udine nella persona dell'avv. Girardini, si riprende la discussione del bilancio dell'interno.

Dopo parecchie osservazioni, in molta parte riflettenti interessi locali, approvansi i rimanenti capitoli — lo stanziamento complessivo nella somma di lire 53,706,775.21 e un articolo aggiuntivo col quale il governo è autorizzato ad alienare alcuni fabbricati carcerari divenuti inservibili e a erogare il prezzo all'ampliamento e alla costruzione di fabbricati carcerari servibili.

Si vota a scrutinio segreto il bilancio dell'interno: 216 favorevoli — 114 contrari.

Si comunicano alcune interrogazioni e si leva la seduta alle 7.25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9.

Presidenza FARINI.

Si comincia alle 2 55.

Riprendesi a discutere le modificazioni al cap. 6, titolo 5 della legge 1859 scuole normali.

Todaro, Maiorana e Mariotti fanno parecchie osservazioni, fra le altre deplorando che lo Stato non riesca a vincere la concorrenza degli istituti clericali.

Martini, ministro, difende la legge.

Pecile propone un ordine del giorno, sulla necessità di introdurre nelle scuole normali anche l'insegnamento agrario.

Dopo altre osservazioni, chiudesi la discussione generale e approvasi l'ordine del giorno Pecile, accettato dal ministro.

Levasi la seduta alle 5.55.

Voto di fiducia a Kalnoky

La Commissione del bilancio alla delegazione austriaca approvò a unanimità un voto di piena fiducia e viva riconoscenza a Kalnoky per la eccellente azione, il suo pieno successo e la politica disinteressata, che tenendo altamente conto della potente posizione dell'impero e mantenendo la incrollabilità della triplice alleanza, tende a migliorare sempre le relazioni con tutte le potenze.

GRANDE DISGRAZIA IN MARE

Si ha da Rotterdam che sul vapore olandese *Bonthompel* che navigava presso le coste dell'India, scoppiò la caldaia. Vi sono 10 morti e 20 feriti. Il vapore affondò. La maggior parte dei passeggieri si salvarono.

INONDAZIONI IN GALLIZIA

Le inondazioni in Gallizia ed in Bucovina continuano gravi.

Perdura la situazione disperante; numerosi villaggi sono scomparsi sotto l'acqua. Molte linee ferroviarie sono distrutte, e migliaia di famiglie si trovano senza tetto. Seguita a piovere.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Congresso dei sindaci

I Comuni aderenti al Congresso dei sindaci a Forlì raggiungono il numero di mille quattrocento.

Le riforme al Senato

La commissione senatoriale incaricata di studiare le riforme da farsi al Senato entro i limiti dello Statuto, riferirà le proposte alla riapertura del Senato.

Silvio Spaventa

Le notizie sulla salute di Silvio Spaventa sono molto gravi. Lo curano i dottori Lupo, Todaro, Vizioli e Durante. È difficile che possa salvarsi dalla nuova crisi.

Il cholera alla Mecca

Il cholera è scoppiato alla Mecca. Giovedì vi furono 60 morti.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 8 giugno

Gli affari si trascinano pesantemente di giorno in giorno, senza indirizzo deciso e con vendite ristrette a puri incontri, per cui anche a corsi sempre più irregolari.

Qualche domanda per organzini fini e finetti s'intravvide nella giornata, ma oltre che questi generi mancano affatto di assortimento nei nostri depositi, anche le idee dei compratori riguardo ai prezzi lusingano poco i detentori.

***

Ecco le ultime notizie dei mercati bozzoli:

Cologna Veneta 9 — Venduti chil. 2000 di annuali gialli di razze europee da L. 5 a 4.80, chilogr. 500 di annuali bianchi da L. 5 a 4.70.

Desenzano 8 — Si vendettero oggi di prima qualità da lire 4.75 a 4.80.

Alessandria 8 — Venduti chilog. 10740. Gialli da L. 5.80 a 3.70, verdi da 4 a 3, bianchi da 4.90 a 4.

Asti 8 — Venduti chil. 20,000. Gialli superiori da L. 5.30 a 5.60, comuni da 4.90 a 5.20, inferiori da 4.60 a 4.80.

Forlì 8 — Oggi si vendettero chilog. 407.70; mass. L. 5.60, medio 5.162.

Pavia 7 — Oggi è incominciato il mercato dei bozzoli. I prezzi non sono però stabiliti e si vendettero: Nostrani gialli depurati da L. 4 a 5; non depurati da 3.50 a 3.75; giapponesi verdi da 2.60 a 3.40; nessuno a 5.15.

Torino 8 — Venduti oggi chil. 2.000. Gialli superiori da L. 5 a 5.30, comuni da 4.50 a 4.90, inferiori da 3.30 a 4.40

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. Sorgente Angelica
di
NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - Felice Bisleri - Milano

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È tonico d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e *fatene sempre continuare* l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80.**

A Udine dai signori: Masòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	3.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1. - p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.36 p.	O. 1.23 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arriva ore 1.05 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.05 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.45 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.55 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 6.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.56 p.	11.— a. S. T.	12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 16 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 6 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 16 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni d. Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco